

«Di notte vigila una sola Volante»

L'allarme del Siap: colpa dei tagli al personale di polizia assegnato a Piacenza

IL SERVIZIO a pagina 16

«Una sola Volante di notte vigila in città»

Allarme del Siap: colpa dei tagli al personale di Polizia assegnato a questa provincia

■ «Questa notte a Piacenza la Questura mette in campo una sola volante per controllare tre settori della città con il compito di vigilare anche in casi di sinistri stradali in quanto non ci sarà neanche una pattuglia della Polizia stradale». Ad annunciarlo è stato ieri il Segretario provinciale Siap di Piacenza,

Sandro Chiaravalloti, che chiarisce subito che «la scelta è condivisa dalla nostra organizzazione sindacale in quanto necessaria in base al numero sempre più esiguo del personale di Polizia in questa provincia».

«La nostra denuncia in tutto questo che si sta verificando - prosegue Chiaravalloti - la avevamo esternata sin dal 2003 quando scelte "sclerotiche" avevano assegnato alla Questura tre settori e quando le scelte politiche effettuavano tagli senza mai aver riformato il sistema. Si faceva più di quello che si poteva fare spremendo le risorse e fregandosene altamente del futuro per scopi carrieristici: ed ecco i risultati».

«Abbiamo sempre sostenuto che è meglio mettere in campo due volanti fatte bene che tre zoppe gestendo bene le risorse - afferma il Siap - ma non siamo mai stati ascoltati. Ed ecco che da tempo due volanti devono vigilare tre settori della città e oggi addirittura una sola dovrà fare il lavoro di tre. E in-

tanto la situazione continua a peggiorare».

«Nel contempo, a nostro parere, vediamo organizzati controlli straordinari del territorio che servono a dare visibilità e che logorano il personale già sofferente e le risorse disponibili»

«Noi continueremo come sempre fatto a segnalare quanto avviene e come le scelte politiche hanno inciso in modo negativo e come le scelte locali peggiorano la situazione. Noi del Siap, che piaccia o no, a chi non gradisce la sindacalizzazione e la democrazia, continueremo a fare il nostro dovere a tutela dei lavoratori e di conseguenza della comunità tutta denunciando il tutto pubblicamente».

«Diciamo solo ai colleghi - conclude la nota di Sandro Chiaravalloti - di intervenire in sicurezza in quanto oltre a tutelare la vita degli altri bisogna tutelare anche la propria».

red. cro.

